



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

### COMUNICATO STAMPA

## **Visso, partono i lavori di messa in sicurezza sul costone di via Ussita**

Roma, 13 Apr - Sono in fase di avvio i lavori di messa in sicurezza sul costone a monte di via Ussita, nel comune di **Visso** (Macerata).

L'intervento, che ha un importo di 1,2 milioni (di cui l'Ufficio Speciale Ricostruzione ha appena liquidato un primo acconto di 169.847 euro proprio per l'esecuzione dei lavori), si è reso necessario dopo che le scosse sismiche del 2016/2017 hanno causato **crolli** di blocchi rocciosi che hanno interessato sia la strada sia le zone pertinenziali di un'abitazione, in un'area collocata nella vallata del torrente Ussita.

*«Alla ricostruzione post terremoto si affianca una importante opera di messa in sicurezza delle zone più fragili dell'Appennino centrale - spiega il commissario straordinario alla Ricostruzione Guido **Castelli** -. Dobbiamo poter garantire un futuro di vivibilità ai nostri territori, andando oltre la ricostruzione dei luoghi fisici ed agendo sulle principali criticità. A tal proposito, ringrazio la collaborazione costante dell'Usr e della Regione Marche guidata dal presidente Acquaroli».*

L'obiettivo, dunque, è quello di contrastare gli effetti gravitativi legati alle calamità e di salvaguardare la pubblica **incolumità**, senza produrre perdite o deturpazioni di risorse naturali e di carattere culturale, storico, visivo, morfologico e testimoniale, dato che al termine lavori l'area conserverà le sue caratteristiche originarie.

Nello specifico, sono in **programma** azioni preliminari di perlustrazione e disaggio di alcune porzioni di ammasso e di pulizia vegetazionale, per circa 2.750 metri quadrati. In seguito, sono previsti un rafforzamento corticale con rete e barre di acciaio (per circa 2.900 mq) e un raffittimento delle chiodature esistenti, che permetterà un aumento globale delle caratteristiche di resistenza, e l'inserimento di 130 metri di barriere paramassi atte a garantire la protezione delle aree pianeggianti a ridosso della sede stradale e quindi della carreggiata.

In progetto c'è anche l'installazione di una barriera protettiva per il sentiero escursionistico che si sviluppa nella parte mediana del versante sovrastante.

L'Ufficio Stampa  
stampacommissario@governo.it